



CONFINDUSTRIA

Marche | Ancona | Ascoli Piceno | Fermo | Macerata | Pesaro Urbino

## Rassegna stampa

## Rassegna stampa UIF

**29/09/2017**

La Selezione Stampa che state consultando e' una estrapolazione delle informazioni presenti nel Servizio "Press Release" del Sistema Infodata (<http://www.sistemainfodata.it>).

Per ogni necessita' potete inviare una e-mail a: [staff@sistemainfodata.it](mailto:staff@sistemainfodata.it)

Grazie per aver scelto Infodata.

Realizzato da

**INFODATA**  
the content providing company

# ASCOLI PICENO

---

**2017/09/29**

(Il Resto del Carlino) Hub 21: Gaspari, Tosti e Mariani nuovi consiglieri

(pag.1)

# FERMO

---

**2017/09/29**

(Corriere Adriatico) Strade, lavori a metà Pressing su Mezzina Girola e Mare-Monti

(pag.2)

(Corriere Adriatico) Formentini, a rischio 110 posti di lavoro I sindacati: «Più attenzione al distretto»

(pag.3)

(Corriere Adriatico) AMANDOLA Un ponte fra i Sibillini e i Paesi Arabi L'export si affaccia sul Medio Oriente

(pag.4)

(Il Resto del Carlino) SANT'ELPIDIO A MARE Gruppo Formentini: cento licenziamenti

(pag.5)

(Il Resto del Carlino) AMANDOLA Marchio per i prodotti montani

(pag.6)

# NAZIONALE

---

**2017/09/29**

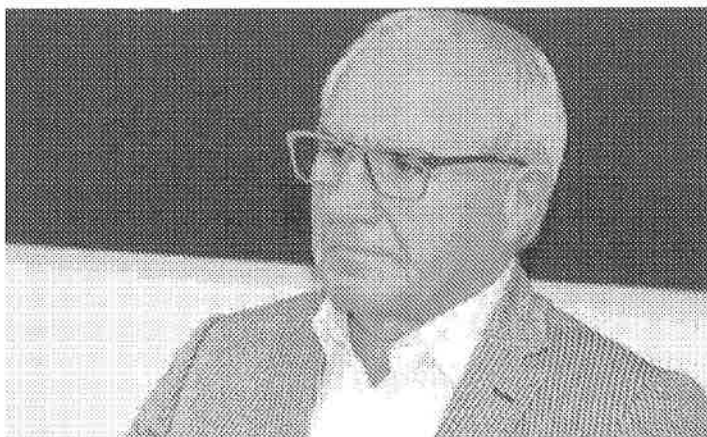
(Il Resto del Carlino) Una Borsa per fare affari tra Marche e paesi arabi

(pag.7)

IL CDA

## Hub 21: Gaspari, Tosti e Mariani nuovi consiglieri

HUB 21 rinnova il suo consiglio di amministrazione con l'ingresso di tre 'pezzi da novanta' come Francesco Gaspari (presidente di Restart e amministratore unico dell'impresa Gaspari), Giuliano Tosti (titolare e amministratore unico di Ciam) e Simone Mariani (presidente di Confindustria e amministratore delegato di Sabelli). I soci di Hub 21, all'unanimità, hanno confermato i membri del cda, con Battista Faraotti (foto) nel ruolo di presidente: ora, con i tre nuovi consiglieri, il consiglio è composto da sette 7 membri. «Il nuovo assetto – si legge in una nota – supporta e rafforza il corso



della società che dallo scorso 2015 è diventato punto di riferimento quale veicolo di supporto e partecipazione ai talenti digitali del territorio. Oggi il portafoglio delle iniziative digitali e start up innovative conta circa 25 iniziative, con un controvalore di alcuni mi-

lioni di euro. Le start up a regime determineranno un incremento occupazionale di più di 50 unità e un indotto presumibilmente ancora più significativo». Tra le start up di maggior successo ci sono Demosend.com, Ennovami.it, Ennova.bike e CashInvoice.



## Strade, lavori a metà Pressing su Mezzina Girola e Mare-Monti

**FERMO** E appeso all'approvazione del bilancio il futuro delle strade provinciali. Le arterie rimaste in capo all'ente guidato da Moira Canigola risentono non poco dei tagli degli ultimi anni. Sono gli interventi ordinari, quelli necessari a garantire la sicurezza di chi si mette al volante, quelli più a rischio. Da quando, dopo la riforma degli enti locali, la Provincia ha perso la proprietà di molte di queste strade, sono aumentati confusione e disagi.

### L'approvazione

«I progetti ci sono – dice il consigliere provinciale con delega alla Viabilità Aronne Perugini – ma bisogna vedere se e come riusciremo a chiudere il bilancio. Faremo come l'anno scorso: decideremo gli interventi da effettuare dopo l'approvazione, sulla base delle risorse che avremo a disposizione. Non dovrebbe funzionare così, ma è una questione di sopravvivenza». Due milioni e quattrocentomila euro la somma da trovare per poter chiudere il bilancio. Una parte dovrebbe arrivare dalla Stato che, a questo scopo, ha stanziato 72 milioni per le Province in difficoltà, che in Italia sono in tutto una quarantina.

### La Regione

Un altro aiuto dovrebbe portarlo la Regione che, attraverso l'assessore al Bilancio Fabrizio Cesetti, si è impegnata a fare la sua parte per sostenere l'ente. «Ancora non sappiamo l'esito di entrambe le partite. Se riusciremo a prendere i soldi sia da una parte che dall'altra, potremo chiudere il bilancio e, con quelli avanzati, fare gli interventi previsti. In caso contrario, non potremo neanche chiudere il bilancio», fa sapere Perugini. Tornando ai lavori sulle strade, oltre a quelli manutentivi, ci so-

no in ballo la messa in sicurezza della Mezzina e una serie di altri interventi che – spiega il consigliere – «sono vincolati al reperimento delle risorse, senza le quali non possiamo fare niente». Una grossa mano al territorio dovrebbe arrivare dalla Regione che ha già finanziato i lavori per la circonvallazione di Amandola e per la variante di Molini Girola, rispettivamente per 5,2 milioni e 5 milioni. A breve la Giunta dovrebbe approvare la convenzione con la Provincia per realizzare le due opere. Se per la prima i lavori dovrebbero partire a breve, per la seconda, che prevede un collegamento dalla rotatoria di valle della Variante del Ferro alla provinciale 157, un raccordo con la regionale 239 e la costruzione di una rotatoria più o meno all'altezza di Palazzo Produttori, si è in attesa della gara per il progetto esecutivo. I tempi si allungano.

### L'entroterra

Altro intervento molto atteso è quello relativo al primo tratto della Mare-Monti, tra Servigliano e Amandola. Il tratto finora più insidioso della Faleriense. Dieci milioni la cifra stimata per realizzarlo. «Pensiamo – aveva affermato qualche giorno fa Cesetti – di intercettare i Fondi per lo sviluppo e la coesione. Possiamo dare queste risorse quasi per certe; ora vediamo se riusciremo ad ottenere anche qualcosa in più. Intanto si tratta di centrare la procedura e costruire il percorso politico, amministrativo e finanziario». Il progetto c'è ed è stato realizzato a suo tempo dalla Provincia di Fermo. È su quello che si lavorerà per portare a casa quella che in molti oggi considerano una priorità.

Francesca Pasquali



# Formentini, a rischio 110 posti di lavoro I sindacati: «Più attenzione al distretto»

Di Cosmo e Di Grazia insistono su ammortizzatori sociali e altre misure per tutelare l'occupazione

**FERMO** Distretto calzaturiero ancora in difficoltà con un'altra azienda in crisi. Si tratta, come rimarcano i sindacati, del gruppo Formentini che dispone di tre stabilimenti, due a Sant'Elpidio a Mare e uno a Fermo, i quali occupano in tutto circa 160 dipendenti. Sarebbero a rischio almeno 110 posti.

## Il punto

Un'altra tegola sulla testa di un comparto fresco reduce dai fasti del Micam, dove si è parlato di mercato in ripresa, buyer stranieri interessati al made in Italy ed enti e istituzioni pronti a vendere l'intero pacchetto del territorio. Non solo scarpe, ma anche prodotti enogastronomici e altro ancora. È vera gloria? Per Maurizio Di Cosmo e Alessandro Di Grazia, della Cgil e della Filitem, la situazione non è così rosea come la si vuole dipingere. Anzi. «Lo scorso marzo - ricordano - con l'iniziativa del Consiglio aperto a Montegranaro, insieme alle altre organizzazioni sindacali e

alle imprese locali, abbiamo rilanciato l'allarme e una serie di proposte: ammortizzatori, made in, credito, centro ricerca a rete per l'innovazione e la formazione, inclusione dell'area di crisi e progettazione dedicata, infrastrutture e servizi, aggregazioni. Tuttavia, nonostante gli impegni annunciati anche in quella occasione, da Regione e Governo non si è visto nulla. Abbiamo anche svolto altri tentativi attraverso il Tavolo provinciale per lo sviluppo, ma la situazione non è mutata. Siamo lontani dai possibili benefici di "Industria 4.0"; varrebbe di più una strategia incentrata su "Sistema Locale 4.0", una politica che punti all'innovazione e alla crescita della produttività di un intero contesto manifatturiero territoriale. I dati nazionali sul Pil e quelli ballerini sull'occupazione - che includono anche chi ha lavorato una sola ora nella settimana e non evidenziano la precarietà che investe i giovani - comunque non contano per il

nostro territorio e per la vita reale dei lavoratori e dei disoccupati. Le Marche e la provincia di Fermo arretrano in una foresta di disoccupazione, precarietà, lavoro nero e sommerso».

## L'appello

Di Cosmo e Di Grazia, chiedono chiedendo «che si faccia almeno qualcosa per mantenere i posti di lavoro, magari con un intervento sugli ammortizzatori sociali per le piccole imprese e per l'artigianato e con qualche misura, come l'estensione dei contratti di solidarietà, che eviti i licenziamenti. Ma le uniche iniziative della Regione e del Governo rivolte al territorio si sono risolte in un depauperamento, a partire dall'Ente Provincia fino all'ultima trovata della cancellazione della Camera di commercio, passando per Inps e Centro per l'impiego».

**Domenico Ciarrocchi**



# Un ponte fra i Sibillini e i Paesi Arabi L'export si affaccia sul Medio Oriente

Nuovi rapporti commerciali, due giorni di convegni ad Amandola con la Camera guidata da Mancini

**AMANDOLA** Lo sviluppo dei rapporti commerciali tra le aziende marchigiane e quelle dei Paesi Arabi passa per Amandola, oggi e domani, nella quarta edizione della Borsa internazionale delle imprese italo arabe. Sarà un'occasione di incontro tra le imprese marchigiane interessate a investire e a commercializzare i propri prodotti verso nuovi mercati e le realtà produttive del mondo arabo. Le aziende marchigiane e gli importatori arabi invitati all'evento potranno entrare in contatto, dialogare e avviare trattative commerciali in spazi dedicati agli incontri BtoB dei settori moda, agroalimentare, arredamento. Saranno presenti imprese provenienti da Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco.

## Il collegamento

La Borsa sarà un ponte ideale con Dubai 2020, chiamato a raccogliere il testimone dell'Expo di Milano, attraverso il filo conduttore della sostenibilità dell'ambiente e la tutela delle risorse del pianeta. Di rilievo la parte convegnistica aperta a tutti. La prima oggi alle 10 sul tema "Opportunità, business, relazioni per la cooperazione e gli scambi Italia-Paesi Arabi, settore moda, casa/arredo e

agroalimentare". Intervengono Adolfo Marinangeli (sindaco di Amandola), Mario Mancini (presidente della Camera di Cooperazione Italo-Araba), Vincenzo Marini Marini (presidente della Fondazione Carisap), Gino Sabatini (presidente Camera di Commercio Ascoli), Giuseppe Paglione (direttore area imprese Marche sud direzione regionale Emilia, Marche, Abruzzo e Molise Intesa San Paolo), Osama Rashid (vicepresidente della Camera di Cooperazione Italo-Araba e presidente del gruppo Cadini), Galal M. Elsaywy (ministro plenipotenziario per gli affari commerciali dell'Ambasciata d'Egitto), Samir Al Kassir (consigliere di amministrazione della Camera di Cooperazione Italo-Araba), Claudio Celli (ufficio international Business Development - Divisione Banca dei Territori Intesa SanPaolo), Fabrizio Luciani (università di Macerata), Daniele Paolini (shipping and customs solutions Venturini Srl - Dogana 4.0).

## La sfida

Domani si parlerà di "Italia e la sfida dei mercati esteri. Le imprese marchigiane nei processi di internazionalizzazione: intervenire per migliorare la competitività". Interventi di

Galal M. Elsaywy, Samir Al Kassir e relazioni di Raimondo Schiavone (vicepresidente della Camera di Cooperazione Italo-Araba), Mauro Marzocchi (segretario generale della Camera di Commercio e Industria Italiana negli Eau, Dubai), Sergio Remoli (representative della Camera di Commercio e Industria Italiana negli Eau, Dubai), Vasco Fronzoni (responsabile per l'estero di master Co Maroc), Lando Siliquini (Laboratorio Piceno della Dieta Mediterranea), Emanuele Rigante e Tommaso Stipa (consulenze aziendali), Nando Ottavi (presidente della Nuova Simonelli), Graziano Di Battista (Camera di Commercio di Fermo), Anna Maria Tiozzo (World Halal Development, centro di certificazione halal italiano specializzato nell'auditing halal di aziende alimentari, zootecniche, cosmetiche e farmaceutiche). L'evento è organizzato dalla Camera di cooperazione italo-araba, presieduta dall'imprenditore amandolese Mario Mancini, e dal Comune di Amandola. La scelta di Amandola è fortemente simbolica perché coinvolge direttamente la comunità montana fortemente colpita dal sisma.

**Francesco Massi**



DISTRETTO IN CRISI CHIUDERA' LO STABILIMENTO DELLE PALUDI E UNO A BRANCADORO

## Gruppo Formentini: cento licenziamenti

- SANT'ELPIDIO A MARE -

SE le piccole e micro imprese che soccombono e chiudono di fronte alla crisi passano orma sotto silenzio, fa rumore la notizia di un'azienda storica, l'ennesima del distretto, che fa capo al Gruppo Formentini (nella foto Renzo Formentini), che è in procinto di licenziare circa 110 dipendenti su un totale di 160; che sta chiudendo lo stabilimento di Marco alle Paludi; ne chiuderà un secondo nella zona industriale Brancadoro dove c'è anche lo stabilimento principale che resterà operativo. I rumors intorno alla crisi in cui si è trovato a doversi barcamenare il calzaturificio Formentini (presente al Micam) circolavano già da qualche tempo, non senza preoccupazione per l'aspetto occupazionale ma è la Cgil Filctem di Fermo a se-

gnalare l'ennesimo caso di aziende, anche importanti, in forte crisi. «Abbiamo avviato la trattativa - dice Maurizio Di Cosmo, segretario provinciale Cgil -, seguiranno altri incontri ma per i circa 110 dipendenti del gruppo, si prospetta l'avvio della procedura di mobilità». Che è l'anticamera del licenziamento. «Sentiamo anche di altre imprese che sono in difficoltà - prosegue Di Cosmo - e non vediamo niente di buono all'orizzonte. La situazione, nelle prossime settimane si farà gravissima, per cui non possiamo che denunciare l'assenza di una qualsiasi azione a tutela di questo lavoro». E le conseguenze sono evidenti dai dati macroeconomici del primo semestre 2017: «-2,2% nell'export; -41 imprese e -548 addetti rispetto allo stesso periodo del

2016 attestano la persistenza di una crisi volutamente ignorata da chi ha responsabilità di governo» affermano Di Cosmo e Alessandro De Grazia (Filctem Cgil). «Nulla si è visto da Regione e Governo in risposta alle richieste di ammortizzatori, del Made in, del credito, di infrastrutture e servizi; lo stesso dicasi per il Tavolo provinciale per lo sviluppo». Meglio sarebbe, secondo i sindacalisti, se anziché sull'Industria 4.0, si puntasse su «una strategia fondata su Sistema Locale 4.0 puntando sull'innovazione e sulla crescita della produttività del contesto manifatturiero territoriale».

Marisa Colibazzi



# Marchio per i prodotti montani

*Amandola: il viceministro Oliviero ha illustrato la novità*

**- AMANDOLA -**  
Il viceministro alle politiche agricole e alimentari, Andrea Oliviero, ieri ad Amandola, ha presentato il marchio «Prodotti di Montagna», illustrando i potenziali effetti che potrà avere anche sull'economia dei Sibillini e del Fermano. «Si tratta di un marchio – ha spiegato – che recepisce una direttiva europea, divenuto già operativo con decreto ministeriale a metà settembre di quest'anno. Si sta lavorando anche ad un logo identificativo che al momento non è ancora ufficiale. Il marchio potrà essere inserito in maniera facoltativa sui prodotti, ma chi decide di utilizzarlo, dovrà rispettare un disciplinare molto dettagliato». Infatti, sono indicate con chiarezza le caratteristiche della gestione degli allevamenti e delle fasi di lavorazione: gli animali devono essere allevati per almeno due terzi

**PAOLO PETRINI**

«In commissione alla Camera proposta per allargare le aree interne ai comuni del cratere»

del ciclo di vita in zone di montagna. La materia prima per alimentarli, che non viene prodotta in zona, non potrà superare il 50%. I prodotti di origine vegetale devono provenire da zone di montagna. I prodotti di trasformazione (latte, carni, olio), la lavorazione deve avvenire in zone di montagna. «Un marchio – ha concluso Oliviero – che servirà a qualificare i prodotti rendendoli più facilmente individuabili e commerciabili».

Questo l'aspetto più interessante emerso ieri mattina durante il convegno «Aspetti strategici per il rilancio dei prodotti alimentari di montagna», che si è tenuto nella sala «Virgili». Fra i relatori Paolo Petrini, vice presidente della commissione finanze della Camera dei Deputati, che ha rimarcato l'intenzione del Governo di allargare le agevolazioni previste per le aree interne, in cui rientrano attualmente i comuni di: Amandola, Montefortino, Montelparo, Smerillo, Santa Vittoria, Montefalcone Appennino, Ortezzano e Monte Rinaldo. Estendendo tali

agevolazioni ai restanti comuni del cratere: Monteleone di Fermo, Servigliano, Belmonte Piceno, Monsampietro Morico, Falerone, Monte Vidon Corrado, Montappone, Massa Fermana e Montegiorgio.

Al termine del convegno, il vice ministro Oliviero, insieme al sindaco Adolfo Marinangeli, ha visitato lo stabilimento della «Cooperativa Sibilla».

**Alessio Carassai**

## A cosa serve

Recepisce una direttiva europea, è divenuto già operativo e può qualificare i prodotti e un intero territorio

## Il disciplinare

Animali allevati per due terzi di vita tra i monti, i prodotti provenienti da fuori per alimentarli inferiori al 50%





**L'EVENTO** DA DOMANI AD AMANDOLA

## Una Borsa per fare affari tra Marche e paesi arabi

» AMANDOLA (Fermo)

**LA BORSA** Internazionale delle Imprese Italo Arabe si svolgerà oggi e domani ad Amandola, Fermo. L'iniziativa (4ª edizione), è organizzata dalla Camera di Cooperazione Italo-Araba e quest'anno avrà come tema: «L'Italia e la sfida dei mercati esteri: le imprese marchigiane incontrano gli operatori». La Borsa Internazionale sarà un'occasione di incontro tra le aziende marchigiane interessate a investire e a commercializzare verso nuovi mercati e le realtà del mondo arabo. Le migliori aziende del tessuto imprenditoriale della regione e gli importatori arabi accreditati per l'evento entreranno in contatto per avviare trattative commerciali. È prevista la partecipazione di aziende provenienti da Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco. La Borsa sarà un ponte ideale con Dubai 2020 chiamato a raccogliere l'eredità di Expo di Milano. Molti i rappresentanti istituzioni che prenderanno parte all'evento e tra questi Mario Mancini presidente della Camera Cooperazione Italo-Araba, Osama Rashid vice presidente della Camera di Cooperazione Italo-Araba; Galal M. Elsayw ministro plenipotenziario dell'ambasciata d'Egitto e Samir Al Kassir. Previsti anche due convegni: domani, «Opportunità, business, relazioni per la cooperazione e gli scambi Italia.-Paesi Arabi nei settori moda, casa-arredo e agroalimentare»; sabato «L'Italia e la sfida dei mercati esteri: le imprese marchigiane nei processi di internazionalizzazione: intervenire per migliorare la competitività».

**Vittorio Bellagamba**

